

Euroscettici o Eurottimisti?

Filippo, fiducioso: "Il professor Malandrino mi ha aperto gli occhi su situazioni che i media non analizzano a sufficienza. Ho finalmente capito in che condizioni si trova l'Italia e capito che cosa serve, a grandi linee, fare. In qualche modo il relatore è riuscito a rassicurarmi."

Daniele, propositivo: "La relazione è stata sintetica e gradevole. Nello specifico mi è piaciuto il discorso sulla primavera araba: i paesi europei, tutti insieme, potrebbero avere un ruolo per risolvere in modo pacifico le contese"

Sonia e Filippo, abbastanza indignati: "Si è parlato delle linee guida per il controllo della crisi a livello europeo, la linea francese e quella tedesca. La prima si rifà ad un programma meno restrittivo e pesante; quella tedesca impone invece un rigoroso controllo nei confronti dei paesi europei. Il professore ha affermato, a proposito di questo argomento, che l'Italia è più favorevole al piano tedesco, più serio e rigido. Abbiamo alcune perplessità: siamo proprio sicuri che l'Italia, e in particolar modo Monti siano in grado di sopportare una così rigorosa linea guida?"

Edoardo: "Malandrino ha parlato in termini critici della funzionalità della moneta nazionale. Allora, perché la sterlina, pur essendo moneta nazionale, riesce a mantenere un buon primato nell'economia mondiale?"

Umberto: "Unica pecca ,a mio parere, l'assenza di un discorso approfondito su cosa vuol dire essere veramente un cittadino europeo, il vero concetto di uguaglianza e comune appartenenza bandiera a dodici stelle dorate, che dovrebbe abbattere i muri sociali e favorire, soprattutto a noi giovani europei, la reciproca conoscenza, le relazioni interpersonali e multiculturali che così tanto ci affascinano e ci incuriosiscono."

Parere sul pubblico: sicuramente tanto, forse troppo, e di certo ha causato un certo "noise" fastidioso. Ma comunque le domande effettuate erano ben mirate ed interessanti"

Alberto: "Tra notizie contrastanti e telegiornali che danno indicazioni imprecise sulla condizione attuale dell'Unione europea in relazione alla crisi mondiale, la conferenza mi ha permesso di capire i perché di questa situazione e le possibili soluzioni per correre ai ripari; ho apprezzato la sincerità con cui è stato posto il problema a dei ragazzi"

Giorgio: "La conferenza tenuta questa mattina presso la sala della Fondazione della Cassa di Risparmio di Tortona, riguardante i vari problemi che non solo l'Italia, ma tutta l'Europa sta affrontando, è stata a mio parere abbastanza interessante ed obiettiva. Infatti non si è parlato di stravolgere l'intero sistema Europeo nel giro di una settimana, bensì di riuscire a migliorarlo gradualmente."

Trovo infatti impossibile risanare un deficit pesante (quale il nostro), oppure ristabilire un

equilibrio in campo politico-economico con uno schiocco di dita. Il relatore dell'intera conferenza ci ha spiegato come l'economia mondiale non passi un periodo particolarmente florido. La posizione dell' Italia non è una delle peggiori e sebbene i media continuino a tartassarci con il nostro debito pubblico e la carenza di infrastrutture, c'è chi se la sta passando molto peggio: anche paesi come Grecia e Irlanda stanno attraversando uno dei periodi più brutti della loro recente storia. In conclusione ritengo quindi che la conferenza abbia lasciato un segno positivo in tutti noi, ma anche numerosi punti interrogativi! Cosa fare per migliorare? Come possiamo renderci utili? Unica nota negativa della conferenza sono state, a mio parere, la ripetitività di alcuni degli argomenti, il relatore ha infatti ribadito concetti già sentiti e risentiti, a volte privi di concretezza.”

Francesca: “ Mi è piaciuta molto l'opinione del professor Malandrino riguardo l'Euro e i suoi problemi e soprattutto il modo in cui il capo del governo tedesco vorrebbe risolverli, istituendo un ministro per amministrare la moneta.”

Martina: “Ho trovato molto interessante il progetto delle tre venti per ridurre gli sprechi e l'inquinamento e aumentare l'energia proveniente da fonti rinnovabili: questo piano, anche se piuttosto difficile da realizzare, mi è piaciuto perché sarebbe così possibile spendere meno per acquistare energia da paesi stranieri. “

Francesco: “La conferenza del prof. Malandrino, attraverso un linguaggio semplice e diretto, mi ha permesso di acquisire qualche strumento in più per capire meglio le cause della grave crisi economico-finanziaria che coinvolge tutto l'Europa e in particolare il nostro Paese. Penso, tuttavia, che siano stati trattati tanti temi e tutti insieme, ognuno dei quali meriterebbe un ampio approfondimento in relazione sia all'argomento crisi economica sia a quello dei grandi cambiamenti politici che stanno coinvolgendo i Paesi Arabi. Si tratta di problematiche complesse che, confesso, mi risulta ancora difficile comprendere adeguatamente.”